

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6374 del 28/12/2020
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE, IGIENICO ED ASSIMILATI, ANTINCENDIO IN VIA CERVELLINA, IN COMUNE DI PONTENURE (PC). DITTA: XELLA ITALIA S.R.L. PRATICA: PC03A0101.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6558 del 28/12/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO:

- della domanda n. 4959 del 29/08/2003 con cui Rdb Hebel s.p.a., c.f. 00745330761, P.I. 00871010336, ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee, ai sensi del r.r. 41/2001, per una portata dichiarata di l/s 10,00 e per un volume massimo di prelievo di mc/annui 40.000,00 ad uso industriale ed antincendio (cod. pratica PC03A0101);
- della domanda prot.2007.0275764 del 31/04/2007, presentata ai sensi dell'art. 31, r.r. 41/2001, con cui Rdb Hebel s.p.a., c.f. 00745330761, P.I. 00871010336, ha richiesto la variante sostanziale per un aumento del volume da mc/annui 40.000,00 a mc/annui 100.000,00 (cod. pratica PC03A0101);
- della domanda prot.2007.0236768 del 20/09/2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, con cui Rdb Hebel s.p.a., c.f. 00745330761, P.I. 00871010336, ha richiesto la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per una portata massima di l/s 23,00 e per un volume massimo di prelievo di mc/annui 150.000,00 e, preliminarmente, l'autorizzazione alla perforazione di un pozzo per uso industriale ed igienico ed assimilati (servizi igienici ed antincendio);

RICHIAMATA la determinazione n. 2075 del 03/03/2008 con cui il Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po, ai sensi dell'art. 16 del r.r. 41/2001, ha rilasciato l'autorizzazione alla perforazione;

PRESO ATTO INOLTRE:

- della nota n. PG.2008.0140815 del 06/06/2008, con cui la richiedente ha presentato la relazione integrativa di fine lavori di perforazione, contenente la stratigrafia del terreno, le caratteristiche tecniche dell'opera e relazione illustrativa delle prove di portata;
- della domanda n. PG.2011.0259384 del 25/10/2011, presentata ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001, con cui Xella Pontenure s.r.l., c.f. 01608900336, ha comunicato il conferimento del ramo d'azienda di Rdb Hebel s.p.a. operativo in Pontenure (PC) ed ha richiesto il subentro nelle predette domande di concessione;

- della fusione per incorporazione di Xella Pontenure s.r.l., c.f. 01608900336, in Xella Italia s.r.l., c.f. 03902681000, con atto di esecuzione del 03/10/2017, come risulta da visura camerale e come pure comunicato dalla Società con nota assunta al prot. n. PGDG/2018/5574 del 16/04/2018;
- della nota n. PG/2020/77606 del 28/05/2020 con cui Xella Italia s.r.l., c.f. 03902681000, ha inoltrato le integrazioni documentali specificando i dati di prelievo aggiornati (prelievo da n. 2 pozzi per una portata massima richiesta di l/s 20,00 ed un volume annuo complessivo di mc 150.000,00) e il bilancio idrico aziendale;

DATO ATTO che:

- le domande sono state sottoposte al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6, r.r. 41/2001;
- le domande, così come integrate con le integrazioni documentali del 28/05/2020, sono state pubblicate sul BURERT n. 240 del 08/07/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione, in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2007/0315540 del 11/12/2007 - PG/2008/0123659 del 16/05/2008 - PG/2020/126534 del 03/09/2020);

- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATESIR), (PG/2008/0197842 del 21/08/2008 - prot. n. 1011/2008 del 09/07/2008);
- Provincia di Piacenza (PG/2008/25413 del 25/01/2008 - PG/2008/0139777 del 05/06/2008);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie, a titolo di canone per l'anno 2020 e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- ha versato in data 26/11/2020, la somma pari a 2.119,60 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica PC03A0101;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Xella Italia s.r.l., c.f. 03902681000, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, cod. pratica PC03A0101, come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi profondità di m 46,00 (pozzo 1) e m 82,00 (pozzo 2);
 - ubicazione del prelievo: comune di Pontenure, via Cervellina, 11, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. 12, mapp. 483; coordinate UTM RER: pozzo 1: x: 562.930 y: 983.450; pozzo 2: x: 562.990 y: 983.550;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico ed assimilati ed antincendio;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 20,00; portata media pari a l/s 4,00;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 150.000,00 (di cui mc/annui 148.000,00 per l'uso industriale, mc/annui 1.500,00 per l'uso igienico ed assimilati, mc/annui 50,00 per l'uso antincendio);
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 21/12/2020;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 2.119,60 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.119,60 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA

ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Xella Italia s.r.l., c.f. 03902681000 (cod. pratica PC03A0101).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di presa sono costituite da n. 2 pozzi:
 - Pozzo 1: avente profondità di m 46,00, con tubazione di rivestimento in acciaio del diametro interno di mm 400, equipaggiato con n. 1 elettropompa sommersa della potenza di kW 11,00 e con portata di l/s 10,00, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 34,00 e 38,00 m dal piano di campagna;
 - Pozzo 2: avente profondità di m 82,00, con tubazione di rivestimento in ferro acciaioso del diametro interno di mm 273, equipaggiato con n. 2 elettropompe sommerse della potenza di kW 20,00 e con portata di l/s 20,00, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 50,00 e 62,00 m dal piano di campagna.
2. Le opere di presa sono site in Comune di Pontenure (PC), via Cervellina, 11, su terreno di proprietà della concessionaria censito al fg. 12, mapp. 483; coordinate UTM RER: pozzo 1: x: 562.930 y: 983.450; pozzo 2: x: 562.990 y: 983.550.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale (a servizio dell'impianto di produzione di calcestruzzo cellulare autoclavato denominato "linea B"), ad uso igienico ed assimilati (per i servizi igienici e per i locali spogliatoi) e ad uso antincendio.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 20,00, portata media l/s 4,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 150.000,00 (di cui mc/annui

148.000,00 per l'uso industriale, mc/annui 1.500,00 per l'uso igienico ed assimilati, mc/annui 50,00 per l'uso antincendio).

3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per circa 8 ore al giorno per un totale di circa 330 giorni.
4. Il prelievo avviene dai corpi idrici Conoide Nure-libero, Codice: 0040ER-DQ1-CL (Pozzo 1) e Conoide Chiavenna-Nure-confinato superiore, Codice: 0322ER-DQ2-CCS e (Pozzo 2).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 2.119,60 euro e il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.119,60 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne

avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.